



REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI CHIMICA/FISICA

PREMESSA

Il Laboratorio di Scienze integrate del Liceo Statale E.Pascal di Pompei ha sede nei locali ad esso destinati sia all'interno della sede centrale dell'Istituto, sita in viale dell'Unità d'Italia che nella sede succursale, sita in Via Astolette. Il Laboratorio di Scienze integrate svolge compiti di supporto alla didattica attraverso l'organizzazione di attività tecnico-pratica, contribuendo allo sviluppo della cultura scientifica.

Il Laboratorio di Scienze integrate è diretto da un/a tecnico di laboratorio coadiuvato per la parte disciplinare da un/a docente di Chimica o Fisica incaricato/a dal Dirigente Scolastico del Liceo, sentite le RSU.

Il tecnico e il/la docente coadiutore/coadiutrice svolgeranno compiti di coordinamento delle attività svolte in Laboratorio da altri docenti e saranno responsabili del funzionamento del laboratorio in relazione alle sue finalità istituzionali.

Le scelte relative all'incremento del patrimonio strumentale, sulla base del budget annualmente stabilito dal Consiglio di Istituto, sono fatte da un Comitato di consulenza composto dal tecnico, dal docente incaricato per l'area disciplinare di Chimica e/o Fisica.

Art. 1 L'accesso delle classi

1. L'accesso delle classi è regolato dall'orario approntato, all'inizio dell'anno scolastico, tenendo conto delle esigenze didattiche specifiche di ciascun corso e delle programmazioni dipartimentali.
2. Agli alunni è consentito l'accesso in laboratorio solo se accompagnati da un docente.
3. I docenti, per organizzare al meglio l'attività sperimentale della loro classe, dovranno comunicare all'assistente tecnico, almeno un giorno prima, il tema della lezione che intendono svolgere, affinché egli possa disporre per tempo sui banchi l'attrezzatura necessaria.
4. L'insegnante che prende possesso del laboratorio deve certificare la sua presenza firmando il registro relativo, sul quale indicherà, ora e argomento della lezione.
5. Nel corso della lezione garante del laboratorio è l'insegnante della classe che in quel momento ne dispone. Egli deve vigilare che la condotta degli studenti sia consona al luogo in cui operano; che maneggino gli strumenti loro affidati con la dovuta cura e che limitino la loro iniziativa alle libertà loro concesse. L'insegnante deve inoltre comunicare al responsabile del laboratorio e all'assistente tecnico ogni guasto di strumenti e materiale vario. Per ogni necessità ci si deve rivolgere all'assistente tecnico.
6. Le apparecchiature in dotazione al laboratorio non possono essere prelevate dal medesimo senza un valido motivo ed una specifica autorizzazione del coordinatore responsabile.
7. Il materiale, attrezzatura e documentazioni, presenti in laboratorio e inventariati, possono essere presi in prestito dai docenti per brevi periodi, firmando l'apposito registro prestiti. Compito dell'assistente

tecnico è di vigilare all'uso corretto, da parte dei fruitori, delle dotazioni in esso contenute; di provvedere all'ordinaria manutenzione delle medesime e qualora si verificano dei guasti di segnalarli al coordinatore responsabile, accertando la natura e la causa degli stessi, se accidentale o dovuta ad incuria o imperizia degli utenti. Inoltre, è suo compito al termine di ogni lezione, riordinare il materiale utilizzato.

8. Il laboratorio è dotato di un registro dove vengono annotate le classi presenti, la tipologia di attività svolta e l'orario di ingresso e di uscita della classe dal laboratorio stesso.

9. Sul registro del laboratorio va annotata notizia di ogni cattivo funzionamento, danno o inconveniente registratosi durante l'uso del laboratorio a carico delle apparecchiature presenti, al fine di consentire al personale specializzato di intervenire prontamente per la risoluzione del problema.

10. Nel caso di segnalazione di guasti o problemi di varia natura la nota, sottoscritta dal docente, va controfirmata dal tecnico di laboratorio che ne prende visione e ne programma la risoluzione e/o la comunica tempestivamente al D.S..

11. Gli utenti dei laboratori sono responsabili delle attrezzature in essi presenti per i tempi del loro utilizzo. Eventuali danni apportati causati da incuria, mancata osservanza delle regole di sicurezza e delle procedure, saranno addebitate, previo accertamento, ai responsabili.

12. E' proibita l'installazione di qualsiasi software sulle postazioni che non sia dotato di licenza e che non sia preventivamente comunicata al tecnico di laboratorio. E' vietata la modifica delle configurazioni delle apparecchiature predisposte dal tecnico di laboratorio al quale è necessario fare riferimento per ogni cambiamento che si renda necessario.

13. L'uso del collegamento a internet è consentito agli alunni nell'ambito delle attività di laboratorio programmate sotto la vigilanza del docente. Per il personale l'uso del collegamento a internet è consentito solo per ragioni strettamente attinenti le attività professionali scolastiche.

Art. 2 Comportamento in laboratorio. Norme di sicurezza

Le esperienze valide in laboratorio possono essere un valido aiuto per comprendere gli argomenti trattati. Per trarre da esse il massimo profitto ed eseguirle con tranquillità e sicurezza è importante seguire alcune regole.

1. E' necessario operare con serietà e attenzione nel laboratorio che è un ambiente potenzialmente pericoloso. Il correre ed ogni attività affrettata è proibita in laboratorio; è proibito bere, mangiare, fare scherzi, fumare o comportarsi in modo irresponsabile.

2. Ogni studente è personalmente responsabile del proprio posto di lavoro e del materiale assegnatogli; tutti gli studenti sono collegialmente responsabili del materiale di uso comune e delle attrezzature del laboratorio.

3. Bisogna mantenere sempre un comportamento disciplinato per evitare di provocare incidenti che possono causare danni a persone o oggetti; se gli alunni sono coinvolti nelle esercitazioni si lavora a piccoli gruppi, e gli studenti sono tenuti a restare al proprio posto; non bisogna aprire armadi (o spostare oggetti) senza autorizzazione.

4. Non bisogna toccare materiali e/o strumenti che si trovino già predisposti sui banchi, fino a che non si è autorizzati a farlo; bisogna quindi utilizzarli con molta attenzione, in modo da evitare danni sia alle persone che agli strumenti.

5. Ascoltare attentamente la spiegazione preliminare fornita dall'insegnante. Nell'esecuzione della prova seguire scrupolosamente le indicazioni dell'insegnante e non procedere mai ad alcuna operazione non contemplata. Se si hanno dubbi chiedere assistenza.

6. Non eseguire mai prove non autorizzate dall'insegnante.

7. Gli alunni non possono entrare nel locale dove sono tenuti i reagenti se non con l'insegnante.

8. La vetreria va sempre controllata attentamente prima dell'uso. Ciò per evitare incidenti come ferite e dispersione di liquidi.

Art. 3 Comportamento in laboratorio. Norme di sicurezze durante le esperienze di chimica

Per motivi di sicurezza, le esperienze eseguite dagli alunni in laboratorio non prevederanno mai l'uso di sostanze molto corrosive (acidi o basi concentrate) o pericolose (cloro, fluoro, benzene, toluene ecc.). Tuttavia si deve sempre prestare la massima attenzione per evitare di macchiare i vestiti o azioni corrosive.

1. Indossare sempre un camice di cotone a protezione della persona e degli abiti, occhiali protettivi (a lenti chiare), i capelli lunghi vanno tenuti raccolti.

2. Togliere anelli, orologi e bracciali.

3. Non toccare i prodotti chimici con le mani ma prelevarli tramite spatole, cucchiaini, pipette; non annusare o assaggiare questi prodotti.

4. Nella preparazione di una soluzione acida (o basica) ricordare che è l'acido (o la base) a dovere essere aggiunto molto lentamente e con cautela all'acqua.

5. Evitare sempre di dirigere verso sé stessi o verso un compagno l'imboccatura di una provetta che viene scaldata o in cui sta avvenendo una reazione chimica. Evitare di avvicinare a fiamme libere prodotti infiammabili (osservare l'etichetta posta sui contenitori).

6. Usare con molta attenzione il bruciatore bunsen o la piastra elettrica durante le fasi di riscaldamento di acqua e/o soluzioni. Usare sempre gli strumenti appositi per movimentare le sostanze e le pinze per maneggiare oggetti caldi. Ricordare che un oggetto di vetro riscaldato si raffredda lentamente e quindi può provocare ustioni anche dopo un certo tempo da quando è stato allontanato dalla fiamma. Il bruciatore Bunsen o il fornello elettrico vanno spenti quando non servono.

7. Usare la cappa durante lo svolgimento di reazioni che liberano gas/vapori, e quando si aprono i contenitori degli acidi o si usano solventi organici.

8. Al termine dell'esperimento, lasciare i contenitori con sostanze non utilizzate (i reagenti prelevati e non utilizzati non vanno rimessi nei contenitori) e prodotti di reazione sui banchi, provvederà il personale alla loro eliminazione (oppure seguire le istruzioni dell'insegnante e del tecnico).

9. Prima di utilizzare uno strumento di misura elettrico verificare i suoi limiti di tolleranza e rispettarli scrupolosamente.
10. In caso di problemi, dubbi, incidenti anche lievi, consultare immediatamente l'insegnante o l'assistente tecnico.
11. Tenere sempre il posto di lavoro pulito e ordinato senza mettere sul banco oggetti che siano estranei all'esperimento in corso.
12. Al termine dell'esperimento lavarsi accuratamente le mani (utilizzando i lavandini dei servizi studenti).
13. In caso di contatto con una soluzione acida, la cute va lavata con acqua e poi con una soluzione di idrogeno carbonato di sodio al 2%; gli occhi vanno lavati immediatamente con acqua corrente, poi con borace al 2%; consultare comunque un medico.
15. In caso di contatto con soluzione basica, la cute va lavata con acqua e poi con acido acetico all'1%. Gli occhi vanno lavati immediatamente e abbondantemente con acqua, poi con acido borico al 2%. E' comunque sempre necessario consultare il medico.

Art. 4 Comportamento in laboratorio. Alla fine dell'esperimento.

Riordinare il materiale utilizzato sul tavolo, in modo che i compagni che effettueranno l'esperienza nell'ora successiva non si trovino di fronte al disordine.

Al termine dell'esperimento vanno seguite con molta attenzione le istruzioni date dall'insegnante su dove versare o raccogliere le sostanze utilizzate che non servono più.

Prima di lasciare l'aula, riporre il proprio sgabello sotto il banco e non dimenticare di riporre il materiale didattico che è stato fornito.

Ricordarsi di lavare le mani le mani con cura prima che inizi l'ora successiva di lezione anche se non si è venuti a contatto con alcuna sostanza.

Art. 5 Evacuazione del locale

In caso di necessità: se il problema coinvolge solo un tavolo (versamenti accidentali di liquidi, rottura di un contenitore, di una provetta, ecc.), gli studenti del tavolo devono allontanarsi per permettere al docente di intervenire rapidamente. Se si stava usando il bruciatore Bunsen, lo studente vicino al rubinetto del gas provvederà a chiuderlo immediatamente e quindi allontanarsi.

Per l'**EVACUAZIONE** del Laboratorio seguire le direttive del Piano di Emergenza del Liceo. In particolare dirigersi ordinatamente verso l'Uscita di Emergenza senza attardarsi a raccogliere oggetti personali.